

Comunicato stampa n. 4, 12 Dicembre 2009

Storia e arte della terracotta d'Impruneta

Grazie alle sue cave di ottima argilla, Impruneta è stata, in epoca etrusca e romana, e soprattutto nel Medioevo e nel Rinascimento, un importantissimo centro dell'arte della terracotta. Ed è proprio tra il XIV e il XVI secolo che si estendono e si sviluppano relazioni, scambi e collaborazioni tra le botteghe artigiane del Popolo di Santa Maria all'Impruneta (la Madonna protettrice di Fiorenza) ed i grandi Maestri d'arte della città, primi fra tutti il Brunelleschi e i Della Robbia.

Di queste originarie interrelazioni troviamo ancora oggi evidenti testimonianze ed impronte sia nei monumenti, nella scena urbana e nel paesaggio di Firenze, delle sue colline e di Impruneta, sia nelle cose più belle che vengono realizzate dalle fornaci imprunetine: materiali e pezzi speciali per l'architettura e la scultura, statue, bassorilievi e terrecotte invetriate policrome.

Artigianato e arte a Firenze e dintorni

In un recente volume dedicato all'economia della città di Firenze in epoca rinascimentale uno studioso americano fa risalire al XV e al XVI secolo il formarsi di una grande tradizione artigiana intimamente legata alla fioritura economica e artistica della città: "la ricchezza è stata riciclata e investita in capitale umano e trasformata in patrimonio di architettura urbana, opere d'arte e in una tradizione di saper fare che non ha eguali in nessun'altra città" (Richard A. Goldtwaite, *L'economia del Rinascimento fiorentino*, Baltimora, 2009).

Si può dire che l'artigianato artistico di Firenze e dintorni ha come sua matrice storica principale la Firenze quattrocentesca e cinquecentesca e il grande sviluppo di arti maggiori e minori che in quei secoli ebbe modo di affermarsi.

Cronistoria delle interazioni tra artisti e artigiani

Per delineare l'evoluzione delle interazioni e dei rapporti tra artisti e artigiani, occorre ricordare che nel Medioevo le arti figurative erano inserite tra le Arti meccaniche, secondo la suddivisione, ereditata dal mondo classico, tra Arti liberali e Arti meccaniche. Dante Alighieri Già attorno al 1313, nel *De Monarchia*, Dante Alighieri aveva lucidamente definito il prodotto artistico come sintesi tra idea, materia impiegata per realizzarla ed elementi meccanici utilizzati.

Così l'Alighieri evidenziò anche l'articolazione tra *inventio* e *tecnica*. Questa articolazione sta alla base delle tesi che, più tardi, il pittore e teorico fiorentino Cennino Cennini formulò per nobilitare le arti figurative. Nel suo trattato *Il libro dell'arte* (1390), dedicato appunto alle tecniche della pittura, Cennini esplicita e valorizza il concetto della compresenza, in uno stesso prodotto artistico, dell'arte meccanica costituita dall'abilità manuale e dell'arte liberale intesa come fantasia inventiva e capacità compositiva.

La terra, ovvero, l'argilla o creta (Cennini scrive "crea") è materia di grande plasticità e quindi particolarmente adatta a rappresentare e materializzare l'*idea* del soggetto, il *disegno* dell'artista, il *modello* dell'insieme. Nel Rinascimento si accenderà poi la discussione sull'*arte* e sul mestiere, sintetizzabile nelle diverse visioni di Michelangelo Buonarroti "si dipinge col

cervello e non con le mani” e di Benedetto Varchi “nell'arti manuali non basta l'ingegno ma bisogna l'esercitazione”.

Durante il Seicento in Italia si insiste sul primato dell'arte rispetto all'artigianato, mentre in Francia e in Inghilterra, con il ceramista Bernard Palissy e il filosofo Francis Bacon si promuove la pari dignità tra arte e artigianato. Ma, in Toscana, già nel 1681 Filippo Baldinucci, nel suo *Vocabolario dell'arte del disegno* accomuna il termine “artista” a quello di “artigiano” conferendo loro una unitaria definizione di “esercitatore d'arte” che è traduzione del latino “Artifex”.

Tra il 1750 ed il 1770, con le nuove tesi definite nell'*Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers, par une société des gens des lettres* da Denis Diderot e Jean D'Alembert, vengono ricondotti sullo stesso piano le arti ed i mestieri. Nel 1847 il matematico fiorentino Filippo Corridi dimostra che l'artigiano è il “nobile” esecutore dell'“idea” dell'artista e che pertanto l'artigiano deve avere pari dignità dell'artista.

A metà dell'Ottocento le *Esposizioni universali* francesi, inglesi e italiane svolgono un ruolo determinante per l'affermazione dei moderni rapporti tra l'artista, l'artigiano e il pubblico. E in tali esposizioni gli artisti, giovani o già affermati, mostrano volentieri le loro opere e il loro talento anche per ottenere ingaggi come designer nelle manifatture.

Nei primi decenni del Novecento il ruolo delle avanguardie storiche e del Futurismo è stato fondamentale per la revisione concettuale e linguistica sia nelle arti visive che in quelle applicate. È stato comunque con il secondo dopoguerra, dagli anni '50, che si è rinnovato il legame tra arti visive e artigianato. Così, negli ultimi sessant'anni, le interazioni e i rapporti tra artisti e artigiani si sono sviluppati e codificati in collaborazioni di continuità ed integrazione tali da non poter distinguere nette linee di separazione tra i diversi contributi.

Il Progetto europeo InHand

Sulle tematiche dell'interazione e della collaborazione tra artisti e artigiani la Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico, assieme ad altri partners nazionali e internazionali, ha promosso il progetto europeo *InHand* (Innovative Handicraft – Artigianato innovativo).

Tra le finalità principali di questo importante progetto troviamo anche quelle di ridurre la distanza fra i linguaggi dell'arte, del design e dell'artigianato e di creare unità di lavoro tra artigiani e artisti che produrranno opere da firmare insieme. Questi stessi obiettivi hanno ispirato la realizzazione del progetto *Canto alla luna*.

Associazione PresentART: Tel. +39 3386116303, www.presentart.it - info@presentart.it

Ufficio stampa: Catola & Partners, via degli Artisti 15B, 50132 Firenze, Tel. 055.5522867, riccardo.catola@catola.it, www.catola.com